

PRIMO PIANO

**RC Auto: al Sud polizze salate
A Napoli si paga tre volte più di Milano**

01.06.2012 - Negli ultimi 5 anni gli automobilisti delle regioni meridionali che hanno causato un incidente stradale sono l'11% del totale. Al Nord la percentuale sale al 12,7% e al Centro addirittura al 15,1%. Eppure per i cittadini del Sud le tariffe assicurative sulla RC Auto sono ben più salate che nel resto d'Italia, anche tre volte in più secondo un'indagine SuperMoney. Questa ha usato un metodo molto semplice: i preventivi delle polizze chieste attraverso il suo sito Internet. Un automobilista meridionale paga il prezzo di una polizza RC Auto in media 1.456 euro l'anno, se non ha causato sinistri negli ultimi 5 anni. Sale a 1.565 euro (il 6,4% in più) se si è fatto un incidente. Al Nord la polizza media è di 920 euro, che sale a 1.074 euro in caso di un incidente negli ultimi 5 anni (un aumento del 13,8%). Al Centro rispettivamente 1.119 e 1.282 euro (+11,9%). In pratica al Sud i prezzi sono alti a prescindere, mentre l'incidenza dei sinistri è maggiore laddove le polizze costano meno. L'indagine SuperMoney rileva inoltre, per l'ennesima volta, il trattamento discriminatorio che le compagnie d'assicurazione riservano agli automobilisti delle varie aree del Paese. Già i cittadini del Mezzogiorno hanno dovuto incassare il dietrofront del governo sulla "tariffa unica nazionale" per gli automobilisti virtuosi, quelli che non hanno provocato incidenti negli ultimi 5 anni. Una norma inserita nel Decreto Liberalizzazioni e poi accantonata. Senza ragioni, ci sarebbe da dire, visto che al Sud i sinistri sono inferiori alla media nazionale e le polizze care non sarebbero dunque giustificate. E invece, secondo SuperMoney, a Napoli si arriva a pagare la polizza RC Auto il 240% in più rispetto a Padova o Milano. Sulla Mondeo di un professionista quarantenne con immacolato attestato di rischio (il certificato che riporta gli incidenti negli ultimi 5 anni), si pagano mediamente 1.072 euro a Napoli, 835 a Bari, ma soltanto 316 a Milano e 310 a Padova. E a scanso di equivoci è bene ricordare che si sta parlando di automobilisti virtuosi, non c'entrano nulla le truffe alle compagnie assicuratrici di chi, a qualsiasi latitudine, commette un crimine.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Assalto a portavalori, chiusa SS 7 'Appia' nel brindisino

BRINDISI, 1 giu. - L'Anas comunica che e' provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni la strada statale 7 Appia, tra il km 689,400 e il km 689, a seguito della rapina a un furgone portavalori nei pressi di Francavilla Fontana (Br). Il traffico viene deviato allo svincolo per Latiano lungo la strada complanare. Sul posto sono presenti uomini dell'Anas, dei Carabinieri e della Polizia Stradale impegnati nei rilievi del caso, nelle operazioni di pulizia del piano viabile e nel ripristino della circolazione nel piu' breve tempo possibile.

Fonte della notizia: agi.it

Caro-carburanti, idea Fiat Prezzo a 1 euro fino al 2015

Listino bloccato per 2000 litri di carburante grazie ad un accordo con la IP. Sono più o meno 45 mila km con costo di gasolio e benzina a saldo

di Vincenzo Borgomeo

01.06.2012 - Si chiama operazione "fino al 2015, benzina e gasolio a 1€" ed è la mossa - a sorpresa - del Gruppo Fiat contro il caro-carburanti. In pratica chi compra una Fiat nuova - non vale per Alfa Romeo o Lancia - fino al 31 luglio 2012 riceve una card attivata dal Concessionario e collegata a un PIN consegnato in busta chiusa. La card "segue" la macchina ed è precaricata con un ammontare di litri di combustibile diverso a seconda del modello scelto. "Per esempio - spiegano alla Fiat - se si sceglie una Bravo Multijet, la carta permetterà un rifornimento totale di 2.000 litri, corrispondenti a circa 45.000 Km, ovvero la percorrenza media di circa due anni e mezzo di utilizzo. Inoltre, per permettere ai clienti di fruire pienamente dei benefici previsti, la carta è utilizzabile fino al 31 dicembre 2015. Così, con la

card in tasca, il cliente può andare in un distributore IP (sono 3700 in Italia, non ci sono problemi di diffusione sul territorio) e può fare rifornimento a un prezzo bloccato a 1 Euro al litro, dopo aver esibito la card al gestore, digitato il PIN e pagato l'equivalente dei litri erogati (ad esempio 10 Euro per 10 litri): il totale dei litri erogati viene detratto dal totale presente nella carta. Insomma, la differenza tra l'euro al litro pagato dal cliente e il prezzo effettivo del carburante è pagata da Fiat: questa la scommessa del colosso torinese (che ha appena perso diverse centinaia di migliaia di euro perché è già deciso che ora la benzina aumenterà di 2 centesimi per l'incremento di accise pro terremotati) che in questo modo però "regala" tranquillità economica ai propri clienti. Ecco sta tutto qui il carattere innovativo della promozione: non tanto nel risparmio, ma nella tranquillità futura. Trattandosi infatti di una promozione è ovvio che il cliente potrà rinunciare a questa card e avere in cambio uno sconto maggiore sul listino, ma di questi tempi aderendo all'iniziativa Fiat ci si porta a casa qualcosa di più di un semplice sconto. Ossia la tranquillità di pagare per i prossimi 45 mila km la benzina ad un euro al litro. Un vantaggio di serenità non indifferente considerando la raffica di aumenti e il fatto che ormai si prevede uno sfondamento della fatidica soglia dei 2 euro/litro. Cosa che a Torino ora nessuno si augura (sarebbe un bagno di sangue per loro...) ma che potrebbe spingere diversi clienti Fiat ad aderire a questa iniziativa. Perché IP? "Questo marchio - rispondono a Torino - condivide con Fiat sia una forte capillarità sull'intero territorio nazionale, quindi la vicinanza ai propri clienti, sia l'orgoglio di essere italiani (è l'unico gruppo di distribuzione privato al 100% italiano). Non a caso, entrambi i Gruppi sono Sponsor Ufficiale della Nazionale italiana di calcio". Secondo i tecnici della Fiar ora si potrà andare da Milano a Napoli spendendo solo 33€ di benzina con una Punto TwinAir e 27€ di gasolio a bordo di una Punto Multijet II: un costo chilometrico davvero basso, paragonabile solo a quello che si avrebbe con un'alimentazione metano. "In questo modo - spiegano - i nostri clienti sono liberi di scegliere la motorizzazione che più risponde alle loro esigenze, senza le preoccupazioni relative al costo d'uso". A dirla così sembra facile (ammesso di aver capito tutto perché ogni volta che scriviamo di iniziative commerciali così complesse scopriamo sempre dopo che c'è qualcosa che non è chiaro...) ma si è trattata di un'operazione difficile, soprattutto dal punto di vista operativo perché Fiat si farà carico per un periodo molto lungo, fino al 31/12/2015 di fare "da paracadute" all'aumento della benzina. Un'operazione che la Fiat ha voluto fortemente perché perfettamente in linea con l'immagine di marca, da sempre legata a concetti di tecnologie e prodotti innovativi per abbattere i consumi: Common Rail, MultiAir, Easy Power, Natural Power, eco: Drive, Start&Stop. Non dimentichiamo che secondo JATO Dynamics, "Fiat è il brand che ha registrato il livello più basso di emissioni di CO2 delle vetture vendute in Europa nel 2011, con un valore medio di 118,2 g/km". Marchionne si danna perché nessuno le scrive queste cose. Effettivamente in un mondo dove la gente spegne gli elettrodomestici, anziché lasciarli in 'stand by' oppure compra borse riutilizzabili invece dei sacchetti di plastica "usa e getta" è un po' strano...

Fonte della notizia: repubblica.it

Autostrade: sbarca su Facebook con il Giro d'Italia e 25 mila fan

ROMA, 1 giu - Autostrade per l'Italia sbarca su Facebook e fa il pieno di consensi. In meno di un mese sono stati oltre 25 mila i "Mi piace" cliccati dagli utenti su "Autostrade per il Giro d'Italia", la fanpage che ha raccontato emozioni e immagini dei milioni di appassionati che hanno seguito l'edizione 2012 della gara ciclistica. Il successo dell'iniziativa è condensato in numeri clamorosi: oltre ai 25000 fan sono state più di 9000 le interazioni, cioè le persone che hanno discusso sulla pagina Facebook di Autostrade per il Giro d'Italia. Inoltre, il concorso fotografico "Scatta e vinci" ha raccolto circa 200 immagini di alta qualità e lo scatto più emozionante si aggiudicherà l'iPad messo in palio dalla pagina Facebook. Insieme alla corsa ciclistica, Autostrade per il Giro d'Italia ha raccontato le storie di coraggio degli agenti della polizia stradale che, durante la manifestazione, hanno ricevuto il "Premio sicurezza": un riconoscimento assegnato da Autostrade per l'Italia alla Polizia stradale, l'istituzione che continuamente vigila sull'incolumità di chi viaggia sulle strade. Esattamente come fa Autostrade per l'Italia che, per garantire massimi livelli di sicurezza agli automobilisti e autotrasportatori, ha inventato tecnologie come il Tutor, capace di dimezzare gli incidenti mortali in autostrada e salvare una media di 300 vite ogni anno.

Fonte della notizia: asca.it

Va a duecento all'ora sulle strade della provincia e pubblica il video su Youtube Caccia al pirata della notte

NAPOLI 01.06.2012 - Il video è sconvolgente. Musica a tutto volume, ragazzi che ridono e si esaltano mentre inquadrano il tachimetro che resta, fisso, tra i 160 e i duecento chilometri all'ora. Il video della bravata è stato pubblicato su Youtube e non è sfuggito alle forze dell'ordine che sono partite alla caccia del pirata della strada che mette a repentaglio la sua vita e quella di altri, innocenti, utenti della strada. Le ricerche sarebbero partite proprio dal nome della persona che ha pubblicato il video (un giovane che risiede a Marigliano) il quale potrebbe fornire notizie sui protagonisti della bravata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Schio, gli incidenti sono calati del 40%

IL BILANCIO. Nel 2011 il Consorzio di Polizia locale ha registrato 251 sinistri contro i 430 che furono rilevati nel 2001. Le multe elevate sono state 7412, un terzo sono per sosta vietata e 1929 perché gli automobilisti passano al semaforo col rosso

di Silvia Dal Ceredo

SCHIO 01.06.2012 - Soste vietate, semafori rossi e segnali stradali ignorati. Queste le infrazioni più gettonate dai residenti nei 16 Comuni del Consorzio di Polizia locale Altovicentino, che ieri ha presentato i dati ufficiali relativi alle attività svolte nel 2011. Ad illustrare la relazione gestionale sono stati il presidente del Consorzio Luigi Canale e il comandante Andrea Camata. Lo scorso anno l'impegno verso i Comuni di competenza è stato rinnovato con un impegno pari ad oltre 62 mila ore di servizio, di cui circa 2300 in orario notturno, operando in vari settori, dalla vigilanza alle verifiche in campo ambientale, edilizio e commerciale, senza dimenticare le attività di educazione stradale nelle scuole e di protezione civile. «Dal punto di vista tecnico operativo – ha sottolineato il comandante Camata – l'impegno è stato massimo, nonostante i problemi innegabili che ci sono stati». Un altro dato che balza agli occhi è la diminuzione del 40% degli incidenti stradali nell'arco degli ultimi dieci anni, passati dai 430 del 2001 ai 251 del 2011. Rispetto al 2010 invece si è scesi dell'8%, con 272 sinistri. Le cause principali rimangono però le stesse, ovvero l'alta velocità e la mancata precedenza. Le multe staccate durante il 2011 sono state in totale 7412. La sosta vietata rimane la violazione più frequente (2494) seguita dall'inosservanza dei semafori (1929), della segnaletica (672) e dal superamento dei limiti di velocità o velocità pericolosa (327). I casi di mancata copertura assicurativa sono stati 102, mentre 14 quelli per guida in stato di ebbrezza e 36 per uso del cellulare alla guida. Sono state ritirate 4 carte di circolazione e 49 patenti di guida, rimossi 33 veicoli, sottoposti a fermo amministrativo 19 e sequestrati ben 76. Controllati un centinaio di camion con il cronotachigrafo. Tra i diversi ambiti di competenza del Consorzio rientrano anche il controllo in campo di edilizia e ambiente (458 pratiche e accertamenti svolti nel 2011), nel commercio (132 controlli effettuati in esercizi pubblici e commerciali) . «Il 2011 non è stato un anno facile – ha commentato il presidente del Consorzio Luigi Canale – sia per le difficoltà legate al cambio del comandante, sia per le situazioni di contrasto createsi con il personale. Senza dimenticare poi le necessità di riequilibrio di bilancio che ha portato ad una diminuzione di circa settemila ore di servizio erogato. Tendenza che si è riflessa anche nel bilancio 2012, dato che i Comuni ci hanno chiesto un numero di ore di servizio inferiore rispetto al passato. Molto positive sono state invece le lezioni di sicurezza e prevenzione stradale (alcol, droga) per gli studenti e le attività delle nostra e squadre di protezione civile che si sono impegnate in momenti di formazione ed esercitazione ». Il presidente ha inoltre evidenziato l'attenzione rivolta ai rapporti con i sindaci dei Comuni consorziati, da gestire e portare avanti con equità di trattamento. S.D.C.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

SCRIVONO DI NOI

Terremoto: rafforzati controlli polizia contro sciacallaggio

MODENA, 1 giu. - Un ulteriore, cospicuo rafforzamento delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, polizia locale e guardia forestale) e' stato predisposto per presidiare le zone piu' colpite dal sisma in Emilia e garantire la copertura anti sciacallaggio e l'assistenza. Nella mattinata di ieri, infatti, erano giunte alla questura di Modena diverse segnalazioni di persone che, munite anche di auto e megafono, avvertivano la popolazione di un'imminente scossa invitando le persone a lasciare le proprie case. Si teme che dietro l'accaduto ci siano degli 'sciacalli' pronti ad entrare in azione sulle case lasciate incustodite. L'allarme avrebbe, tra l'altro, spinto alcuni studenti a lasciare una scuola e alcuni operai al lavoro in uno stabilimento ad uscire in strada. Sono in corso delle verifiche per arrivare ai responsabili dell'accaduto e valutare la possibilita' di procedere per l'ipotesi di reato di procurato allarme.

Fonte della notizia: agi.it

TRA SIRACUSA E RAGUSA

Corse clandestine di cavalli: 44 denunce Fantino ferisce carabiniere con calesse

L'uomo è stato arrestato per lesioni personali gravi e resistenza a pubblico ufficiale.

La competizione illegale lungo la provinciale Pozzallo-Pachino

RAGUSA 01.06.2012 - I carabinieri del comando provinciale di Ragusa hanno interrotto una corsa clandestina di cavalli lungo il tratto di strada provinciale Pozzallo-Pachino, tra le province di Ragusa e Siracusa: 44 le persone, molte delle quali con precedenti penali gravi, tra cui quattro minorenni, denunciate alla Procura della Repubblica di Modica (Ragusa) e proposte per l'allontanamento con foglio di via obbligatorio dalla provincia iblea.

I 44 devono rispondere di partecipazione a scommesse clandestine su competizioni di animali, blocco stradale e maltrattamenti di animali. I cavalli sono stati sottoposti a test dai veterinari dell'Asp per documentare l'uso di sostanze dopanti. Arrestato per lesioni personali gravi e resistenza a pubblico ufficiale uno dei fantini partecipanti, per aver tentato di travolgere con il calesse un carabiniere, che ha riportato la frattura di un piede.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Giubbotti antiproiettile in regalo ai poliziotti veronesi

GENEROSITÀ. Due imprenditori preoccupati per i tagli alla sicurezza li hanno portati al Siulp «La nostra amministrazione neanche paga i buoni benzina»

01.06.2012 - Il privato che provvede alle carenze dello Stato. C'è poco da stare allegri. Ma la situazione è questa. Ieri mattina Alessandro Bona e Ignazio La manna, due imprenditori titolari del Consorzio San Zeno che fornisce servizi per le aziende, hanno regalato alla polizia veronese cinque giubbotti salvavita da portare a «pelle». Con questa donazione raddoppiano la dotazione della polizia locale. D'altra parte si fa presto a raddoppiare, quando le cifre in ballo sono così modiche e si passa da cinque a dieci. I giubbotti salvavita per i poliziotti. Quanto se n'è discusso, soprattutto dopo la morte degli ultimi due poliziotti, Davide Turazza e Giuseppe Cimarrusti, trucidati sulla statale 11 durante un controllo sette anni fa. Senza il giubbotto, perchè quello in dotazione ti impedisce di tenerlo addosso mentre guidi, è uno «scafandro». Servivano quelli «a pelle» che metti sotto la camicia e ti permettono di muoverti agevolmente. Vennero chiesti, ma il ministero rispose picche. Polemiche successive ve ne furono durante un'operazione della squadra Mobile lo scorso anno, costretta ad avere in prestito da altre questure quei giubbotti, che costano circa 700 euro l'uno. Qualche mese addietro, il Siulp di Verona aveva denunciato pubblicamente la carenza di strumenti per svolgere delicate operazioni di polizia, con particolare riferimento alla mancanza di giubbotti antiproiettile per gli addetti agli uffici investigativi. «Abbiamo preso questa decisione, dopo aver appreso dalla stampa locale della grave situazione in cui versano le casse della Polizia. Per questo abbiamo acquistato e donato alla segreteria provinciale alcuni di questi fondamentali mezzi di protezione», hanno detto ieri mattina i due donatori, «facendo stare più sicuri gli operatori di polizia ci sentiamo più sicuri anche noi». La consegna è avvenuta nella mani del segretario provinciale del Siulp Davide Battisti. «È probabile che i giubbotti vengano destinati alla squadra

Mobile (tre) e alla Digos (due)», ha detto Battisti, «certo non è questo il modo di risolvere le carenze della nostra amministrazione. E sono tante. Qualche giorno fa un altro cittadino ci ha regalato codici penali e cancelleria. Era un commerciante cui avevamo recuperato una macchinetta cambiasoldi che conteneva 2.500 euro. E ha voluto ringraziarci così. La nostra amministrazione mette a disposizione nel budget per la cancelleria 400 euro l'anno per l'intera questura». Rincarare la dose Battisti: «Non più tardi dell'altro giorno una pattuglia è andata per fare rifornimento in uno dei soliti punti e si è sentita chiedere, senza polemica, se potesse andare altrove visto che da mesi i buoni che noi consegnamo non vengono pagati. Lavoriamo così, piaccia o no. Per fortuna i nostri sforzi poi vengono ripagati dai gesti dei cittadini che capiscono quanto difficile sia fare il proprio lavoro in mezzo a tagli costanti e continui. Da anni la Sezione investigativa della Mobile chiede un pc per fare i montaggi video, costa tremila euro: non c'è verso di farglielo avere».

Fonte della notizia: larena.it

SALVATAGGI

I poliziotti lo soccorrono e lui li aggredisce. Arrestato cittadino rumeno Arrestato dalle Volanti pregiudicato rumeno per resistenza violenza ed oltraggio a pubblico ufficiale

FROSINONE 01.06.2012 - Una telefona arrivata intorno alle 23.30 di ieri sera su linea 113 informa l'operatore che in via America Latina è in corso un vero e proprio pestaggio nei confronti di un giovane ad opera di altre tre ragazzi. Due volanti arrivano immediatamente sul posto segnalato non trovando nessuno ma è lungo la stessa strada che incrociano un ragazzo con andatura barcollante e con evidenti ferite ad una mano ed un ginocchio. Gli agenti si fermano per prestare soccorso alla presunta vittima dell'aggressione ma per tutta risposta si trovano di fronte una persona ostile che non esita sin da subito ad insultarli. Di fronte alla richiesta di declinare le proprie generalità e di esibire un documento d'identità il ragazzo consegna ai poliziotti un documento la cui effigie non corrisponde alle sue sembianze, rilasciato dall'autorità rumena. Gli agenti chiedono spiegazioni ed il ragazzo a quel punto dagli impropri e dalle minacce passa ai fatti aggredendo gli agenti e colpendo ripetutamente anche l'auto di servizio. Cerca di darsi alla fuga il giovane ma viene bloccato dai poliziotti che, con non poche difficoltà, lo accompagnano in Questura e lo sottopongono a perquisizione personale a seguito della quale gli rinvennero nella tasca dei pantaloni un suo documento d'identità rilasciato da autorità rumena. Ulteriori accertamenti e riscontri fotodattiloscopici consentono di rilevare numerosi precedenti penali a carico del ventenne che, per il comportamento tenuto nei confronti degli operatori di polizia, viene arrestato per violenza resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Auto sfiora gruppo di ciclisti, un ferito Landriano, 72enne perde l'equilibrio a causa dello spostamento d'aria e finisce in ospedale

LANDRIANO 01.06.2012 - Un'automobile, lanciata ad alta velocità, ha sfiorato il gruppo. Nessuno dei ciclisti, che procedeva in fila indiana sulla statale 412 a Landriano, in direzione di Locate, è stato toccato dalla macchina, ma lo spostamento d'aria è bastato a far perdere l'equilibrio a uno di loro. Nella caduta la bici del ciclista ha urtato anche quella dei due compagni che lo precedevano e che sono finiti come lui sull'asfalto. Ad avere la peggio è stato Maurizio Pasqualini, di 72 anni, di Landriano: nonostante avesse il caschetto ha battuto il volto, riportando alcune fratture. Solo lievi contusioni, invece, per gli altri compagni, che hanno chiamato subito l'ambulanza. Il conducente della macchina che avrebbe invece sfiorato il gruppo, non si è fermata a prestare soccorso. L'automobilista, che andava a velocità sostenuta, potrebbe tuttavia non essersi reso conto delle conseguenze provocate dal suo passaggio. In base ai rilievi fatti sul posto dalla polizia stradale di Pavia il gruppo, poco prima delle 15 di ieri pomeriggio, stava pedalando in direzione di Locate. I ciclisti erano uno dietro

l'altro quando una macchina, che viaggiava nella stessa direzione, è passata accanto, rischiando di investirla. Lo spostamento d'aria, ma anche lo spavento, ha fatto perdere l'equilibrio a uno di loro. A catena sono caduti anche gli altri due compagni. Le bici accartocciate, rimaste su quel tratto di strada, erano ieri pomeriggio il segno del pericolo scampato. L'incidente, infatti, avrebbe potuto avere conseguenze peggiori. Il ciclista, comunque, ieri sera era ancora sotto osservazione. Dai primi accertamenti ha riportato alcune fratture al volto, ma le sue condizioni non sarebbero molto gravi. Nel frattempo i poliziotti della stradale dovranno verificare se la strada, che è di fatto una tangenziale, consente la percorrenza di ciclisti. Il conducente dell'automobile, se identificato, rischia comunque la denuncia per omissione di soccorso per non essersi fermato.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

CONTROMANO

Strage contromano sull'A26 La Cassazione: Beti resti in cella La Suprema Corte ha respinto la richiesta dei legali



L'ammasso di rottami dell'auto in cui sono morti i ragazzi francesi

ALESSANDRIA 01.06.2012 - Resta in carcere Ilir Beti, l'impresario edile di 35 anni, di origine albanese, abitante da tempo ad Alessandria, che, il 13 agosto dello scorso anno, causò il gravissimo incidente stradale, sulla A26, tra Predosa e Ovada, nel quale morirono quattro ragazzi francesi e un quinto rimase ferito. La Cassazione ha respinto la richiesta, avanzata dai difensori Mario e Giulia Boccassi, di annullare la misura cautelare restrittiva.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Anziano contromano: panico sulla 379

di Nicola Quaranta

OSTUNI 31.05.2012 - Panico nel tardo pomeriggio tra gli automobilisti, nella corsia nord della strada statale 379, nel tratto compreso tra Torre Pozzelle e Costa Merlata, lungo il litorale della Città bianca. Un anziano, al volante di un "Fiorino cassonato", sbucato dallo svincolo per la prima uscita per Ostuni, si sarebbe immesso sulla "superstrada", percorrendo alcuni metri contromano, urtando di striscio anche un Tir riuscito miracolosamente a frenare di colpo, evitando una collisione che avrebbe potuto avere conseguenze devastanti per il pensionato, che però, ignaro del pericolo, avrebbe continuato la corsa, facendo perdere per un po' le sue tracce, continuando, sino allo svincolo successivo, a percorrere la Statale in senso contrario, tra lo sconcerto e la paura degli automobilisti. Decine le telefonate alle forze dell'ordine, convogliate sul posto attorno alle 18.30, insieme ai vigili del fuoco e agli operatori del Servizio 118. Un protocollo, quello della macchina dei soccorsi, scattato in forma preventiva. Grazie al cielo nessuno è rimasto ferito. Quanto al pensionato, è stato fermato poco dopo, nell'ambito di un'attività congiunta condotta dagli agenti della Polstrada di Brindisi e Fasano e del Commissariato di Pubblica sicurezza di Ostuni. L'anziano, apparso in evidente stato di shock, avrebbe dichiarato di essersi immesso per errore lungo la corsia sbagliata. La sua posizione,

intanto, è tuttora al vaglio degli inquirenti, per gli opportuni provvedimenti sotto il profilo di legge.

Fonte della notizia: brindisireport.it

INCIDENTI STRADALI

Nerviano, dramma sulla strada Muore centauro 39enne

Il motociclista stava tornando verso casa quando una BMW, che stava svoltando, lo ha centrato in pieno. Inutili i tentativi di rianimarlo

di Davide Gervasi

NERVIANO, 1 giugno 2012 - Ancora sangue sulle strade. Ancora un tragico schianto in questa primavera funestata da tanti, troppi incidenti mortali. Intorno alle 10,30 di oggi ha perso la vita un motociclista, G.R. di 39 anni. La vittima era un maresciallo dell'Esercito Italiano. Otto giorni fa era diventato papa' di una bimba. Non aveva altri figli. Per sette anni aveva abitato in via Pascoli ma si era trasferito da alcuni mesi in via Tasso, sempre a Nerviano. L'uomo era in sella della sua Aprilia, mille di cilindrata. L'impatto, violentissimo, è avvenuto sulla statale del Sempione, all'altezza dell'incrocio del centro commerciale Auchan. Il motociclista si è schiantato contro una BMW serie 5 e ha infranto con tutto il corpo il vetro laterale dell'auto, rimanendo incastrato nell'abitacolo. Ha perso conoscenza e le sue condizioni sono apparse subito disperate. Sul posto sono giunti immediatamente le ambulanze della Croce rossa e l'automatica, ma vani i tentativi di rianimarlo. La dinamica esatta del gravissimo incidente è ancora al vaglio degli inquirenti. Ad effettuare tutti i rilievi sono stati gli agenti della polizia locale di Nerviano. Sul posto anche i carabinieri. Secondo una prima ricostruzione, comunque, sembra che il motociclista provenisse da Pogliano ed era diretto verso casa. Dalla porta opposta, quindi da Parabiago, sopraggiungeva la Bmw, che svoltando a sinistra in direzione Lainate, non si è accorto del centauro, tagliandogli così la strada.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidenti stradali: auto fuori strada nel foggiano, muore 23enne

FOGGIA, 1 giu. - Un ragazzo di 23 anni e' morto a Foggia dove era stato ricoverato per un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla provinciale che collega Candela ad Ascoli Satriano. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Cerignola (Fg) il ragazzo, che era alla guida della sua Mini Cooper, avrebbe perso il controllo della vettura, finendo fuori strada e capovolgendosi piu' volte. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 con un'ambulanza, che hanno trasportato il ferito agli Ospedali Riuniti di Foggia, dove il 23enne e' deceduto nella notte.

Fonte della notizia: agi.it

Incidente stradale a Formia, scontro fra scooter e auto: muore il centauro

L'impatto fatale per il motociclista è avvenuto all'incrocio tra la variante Appia e via Acqualonga nel tardo pomeriggio di giovedì. Continua la scia di sangue sulle strade pontine

01.06.2012 - Scontro mortale nel tardo pomeriggio di ieri a Formia. **A** perdere la vita un uomo di 65 anni che, mentre si trovava a bordo del suo scooter, si è scontrato con una vettura. Il tragico e violento impatto è avvenuto intorno alle 19 lungo la Variante Appia all'incrocio con via Acqualonga. Il centauro viaggiava in sella al suo due ruote in direzione Formia quando, probabilmente per una mancata precedenza, si è scontrato con la vettura cadendo rovinosamente a terra. Immediato l'intervento dei sanitari del 118 che si sono precipitati sul posto quando il 65enne era già in condizioni gravissime. Per lui non c'è stato niente da fare e poco dopo il suo cuore ha cessato di battere. Sconvolto l'uomo alla guida dell'auto trasportato all'ospedale di Formia in stato di shock. All'incrocio tra la variante Appia e via Acqualonga sono giunti anche i carabinieri per i primi rilevamenti di rito; i militari sono ora a lavoro per cercare di risalire alle effettive cause che hanno portato al drammatico e violento scontro. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora in entrambi i sensi di marcia.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Vetralla, scontro bus cotral-tir: 43 feriti, nessuno grave

01.06.2012 - Nessun ferito grave, nessuna prognosi riservata, solo due pazienti ricoverati per fratture di origine traumatologica. La Ausl di Viterbo comunica gli esiti della procedura di maxi emergenza, livello 2, attivata questa mattina a seguito dell'incidente automobilistico che si è verificato alle 7.40 circa, sulla via Cassia, in prossimità di Vetralla, e che ha coinvolto un pullman del Cotral e un autoarticolato. A seguito dell'incidente, infatti, presso il Complesso ospedaliero di Belcolle sono giunti 43 feriti accompagnati dai mezzi del 118 allertati dalle Forze dell'ordine e prontamente intervenuti. Dalle 8 alle 10.10 tutti i pazienti sono stati visitati e classificati con i codici propri della procedura di triage. A circa dieci delle persone coinvolte nell'incidente è stato assegnato il codice giallo, alle restanti il codice verde. Due pazienti sono stati ricoverati per fratture articolari e per traumi addominali e, al momento, altri sette stanno completando gli accertamenti necessari, prima di poter consentire loro un eventuale ritorno a casa. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Incidenti stradali: scontro nell'agrigentino, un morto e 3 feriti

AGRIGENTO, 31 mag. - Il pensionato Emanuele Sicilia, 72 anni, di Favara, e' morto all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alle 13 in contrada Petrusa. L'anziano era alla guida di una Peugeot 106 che dopo l'impatto con una Fiat "Uno", per cause in corso di accertamento, era stata poi tamponata da un'Alfa 159. Sicilia e' deceduto poche ore dopo il suo arrivo al pronto soccorso. Feriti in maniera lieve gli altri due automobilisti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Agrigento e Favara.

Fonte della notizia: agi.it

Incidenti stradali: malore alla guida, si schianta e muore Vittima un imprenditore sassarese di 50 anni

SASSARI, 31 MAG - Un imprenditore sassarese, Giuseppe Gavini, 50 anni, titolare di una falegnameria a Muros, e' morto in un incidente stradale avvenuto nei pressi della 131, alla periferia di Sassari. L'uomo, che si stava recando nella sua azienda a bordo di una Renault Scenic, probabilmente a causa di un malore, ha perso il controllo dell'auto finendo prima sul guard-rail e poi contro una betoniera che proveniva dalla direzione opposta. Un'equipe del 118 ha tentato di rianimare l'imprenditore, estratto dalla lamiera dai Vigili del fuoco, ma non c'e' stato niente da fare.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente via Collatina: si scontra con un'auto, muore motociclista

Lo scontro è avvenuto tra via Acqua Vergine e via di Salone, tratto ora chiuso al traffico. Il motociclista, ricoverato in codice rosso al Policlinico Umberto I è poi morto

31.05.2012 - Via Collatina si conferma strada tra le più pericolose della Capitale. Nel pomeriggio di oggi, giovedì 31 maggio 2012, nel tratto tra via Acqua Vergine e via di Salone, una moto si è scontrata con un'auto. A seguito dell'impatto la moto è andata in fiamme. Il conducente del mezzo è grave. A soccorrerlo è intervenuta l'eliambulanza che l'ha portato in codice rosso all'Umberto I. Feriti, ma non gravemente i due passeggeri a bordo dell'auto. Il tratto di strada interessato è chiuso al traffico. Sul posto sono intervenuti i vigili dell'VIII gruppo che stanno effettuando i rilievi del caso. Il motociclista rimasto gravemente ferito è morto la mattina seguente a causa delle ferite riportate.

Fonte della notizia: romatoday.it

ESTERI

Incidente stradale provoca la morte di 400 pecore

Un camion che trasportava 400 ovini si è cappottato ad una curva ed è rimasto precariamente in bilico su un cavalcavia.

di Enzo Mauri

AUSTRALIA 01.06.2012 - Una terribile mattanza di pecore, quella causata da un incidente avvenuto ieri a Laverton Nord, nella zona ovest di Melbourne in Australia. Un camion che trasportava 400 ovini si è cappottato ad una curva ed è rimasto precariamente in bilico su un cavalcavia. Secondo una prima ricostruzione della Polizia, l'automezzo stava viaggiando verso Geelong sulla Rd Western Ring, le pecore sono cadute dal cavalcavia dell'autostrada colpendo dei veicoli in transito sulla carreggiata sottostante, una delle auto centrate si è ribaltata più volte, ma gli occupanti sono miracolosamente rimasti illesi, così come l'autista del camion. L'autostrada è rimasta bloccata per ore. La maggior parte delle pecore sono decedute schiantandosi sull'asfalto e quelle sopravvissute hanno riportato ferite talmente gravi da rendere necessaria la soppressione, le carcasse sono poi state rimosse.

Fonte della notizia: attualissimo.it

SBIRRI PIKKIATI

Le vietano di vedere il figlio: manda due poliziotti all'ospedale

Legnano, nigeriana aggredisce gli agenti prendendoli a morsi. Prima la donna aveva già picchiato un'assistente sociale

di Davide Gervasi

LEGNANO, 31 maggio 2012 - Che quella del poliziotto sia una professione pericolosa lo si sa da sempre. Ma quanto è successo negli ultimi giorni agli uomini del Commissariato di via Gilardelli, non può che dar conto ulteriormente dei tanti rischi che quotidianamente devono far fronte le forze dell'ordine territoriali impegnate a garantire, con estremo senso del dovere, la sicurezza dei cittadini. Il bilancio parla infatti chiaro: due agenti aggrediti - con una prognosi di otto giorni - dal raptus di follia di una donna nigeriana: uno dei due è rimasto ferito da un morso così profondo da provocargli una brutta lacerazione. E un altro poliziotto che ha rischiato seriamente di rimanere investito da un'auto lanciata a folle velocità e con a bordo tre tunisini in fuga dopo una violentissima rissa. Un bollettino, questo, che dimostra come l'eccellente lavoro della Polizia di Stato di Legnano celi davvero tantissime insidie. L'ultimo episodio, in ordine di tempo e che ha coinvolto appunto gli agenti legnanesi, è avvenuto mercoledì al Centro terapia adolescenziale (Cta) in via Spallanzani. Ad andare in escandescenza una madre di origine nigeriana e con un fisico a dir poco massiccio. La donna - alla quale il giudice aveva vietato, per una questione di disagio familiare, di vedere la figlia per più di una volta al mese - ha dapprima picchiato con violenti calci e pugni un'assistente sociale dell'Asl per poi, alla vista dei poliziotti, scaraventarsi come una furia contro di loro, ferendoli a suon di morsi. Momenti di tensione che si sono placati solo dopo che la donna è stata ammanettata e portata in Commissariato. L'altro fattaccio risale invece a domenica mattina, quando tutta Legnano era concentrata in piazza San Magno per la tradizionale celebrazione della santa messa sul Carroccio. Nei pressi dell'entrata del vecchio ospedale Civile, tre tunisini hanno cominciato a massacrarsi con una violenza inaudita, tale da utilizzare persino delle bottiglie di vetro. Grida disperate che hanno attirato l'attenzione di alcuni residenti. Immediata così la chiamata al 113. Sul posto è giunta immediatamente una pattuglia della polizia. Mentre gli agenti cercavano di bloccarli, i tre sono saliti insieme su una Lancia Y lanciandosi a rotta di collo contro uno dei poliziotti intervenuti. Fortunatamente l'agente è riuscito a gettarsi a terra, procurandosi solo qualche escoriazione. Durante la disperata fuga in auto, i tunisini hanno però tamponato una Fiat 500 e così, gli uomini del Commissariato sono riusciti a fermarli e ad arrestarli. Non si esclude che tre balordi se ne stessero dando di santa ragione per questioni legate allo spaccio di droga.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Furto e resistenza a Olbia: doppio fermo

Un finanziere del locale Gruppo, in abiti borghesi, ha notato i due mentre si impossessavano di un portafogli dall'interno di un'autovettura lasciata aperta, appartenente ad un avvocato gallurese, ed ha chiamato il 112

OLBIA 01.06.2012 - Venerdì pomeriggio, i carabinieri della Sezione radiomobile e della Stazione Centro di Olbia hanno tratto in arresto per furto e resistenza a pubblico ufficiale A.F., 32 anni, e M.E., 25 anni, entrambi disoccupati olbiesi. Un finanziere del locale Gruppo, in abiti borghesi, ha notato i due mentre si impossessavano di un portafogli dall'interno di un'autovettura lasciata aperta, appartenente ad un avvocato gallurese, ed ha chiamato il 112. Il finanziere, per impedire alla coppia di allontanarsi, si è qualificato e ha intimato loro di fermarsi. Il 32enne però ha aggredito il finanziere che ha resistito sino all'arrivo delle pattuglie dei carabinieri, i quali, accertato quanto accaduto, hanno dichiarato i due in arresto conducendoli nelle rispettive abitazioni, in attesa dell'udienza di convalida.

Fonte della notizia: notizie.alguer.it

Aggredita e presa per il collo sul bus

L'aggressore è stato bloccato da un poliziotto libero dal servizio che si trovava a bordo La donna era seduta sul bus: a un certo punto è stata presa per il collo da un peruviano che sedeva dietro di lei

FIRENZE, 1 giugno 2012 - Una donna di 38 anni è stata aggredita e presa per il collo su un autobus di linea urbana. L'aggressore, un peruviano di 36 anni, incensurato e regolare in Italia, è stato bloccato da un poliziotto libero dal servizio che si trovava sul bus. L'uomo è stato denunciato per lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità. La donna, fiorentina, ha riportato lievi contusioni al collo ma non ha fatto ricorso alle cure mediche.

Secondo quanto riferito, la donna era seduta in una delle ultime file del bus della linea 30 (foto di archivio), diretto a Campi Bisenzio (Firenze), quando è stata presa per il collo dal peruviano, seduto nella fila dietro. Quando lei ha iniziato a gridare il poliziotto, un agente del Reparto Mobile di Firenze, è intervenuto liberandola dalla presa e immobilizzando il suo aggressore. Interrogato sul motivo del gesto, l'uomo non ha saputo fornire spiegazioni.

Fonte della notizia: lanazione.it

Fermato per un controllo a Sorso Disoccupato tenta di investire carabinieri

Un disoccupato di Sorso, Francesco Solinas, 42 anni, è stato arrestato dai Carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e falso.

L'uomo è stato fermato alla periferia del paese ad un posto di blocco, alla guida di una Opel Corsa. I militari si sono accorti che il contrassegno assicurativo era falso. Alla contestazione, l'uomo ha messo in moto ed è ripartito a gran velocità tentando di investire il carabiniere che comunque è caduto per terra. È scaturito un breve inseguimento, poi il quarantaduenne ha imboccato un vicolo cieco e si è fermato. Sceso dal mezzo, ha aggredito i due carabinieri che però lo hanno immobilizzato. Dichiarato in arresto, l'uomo è stato condotto nella sua abitazione, in attesa dell'udienza di convalida. Nella colluttazione i militari hanno riportato lievi ferite, medicate al Pronto Soccorso dell'ospedale di Sassari.

Fonte della notizia: unionesarda.it